Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — **Roma — Venerdì, 4 aprile** — **Numero 81**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 392 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916 n. 1505;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto col ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, n. 1505 è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

Colosimo — De Nava — Del Bono.

Visto, *Il guardasigilli:* Facta.

Il numero 380 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, approvato col R. decreto 9 giugno 1907, numero 359;

Visto il R. decreto 2 settembre 1912, n. 1008, che stabilisce gli assegni di viaggio e missione pel personale della R. marina;

Visto il decreto Luogotenenziale 23 aprile 1918, numero 540, che autorizza nuovi aumenti sulle tasse pei trasporti militari sulle ferrovie sarde;

Visti i decreti Luogotenenziali 26 maggio 1918, numero 728, e 12 settembre 1918, n. 1380, che autorizzano l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad aumentare i prezzi di trasporto dei viaggiatori per le spedizioni di merci e di bagagli;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli assegni dovuti ai militari del corpo R. equipaggi in viaggio per motivi di servizio, od in missione autorizzata sono stabiliti dalla tariffa di cui nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, la quale, assieme alle note che la seguono, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Ai sottufficiali, sottocapi e comuni del corpo R equipaggi aventi famiglia a proprio carico e seco loro convivente, i quali sono inviati da una ad altra sede permanente, quando il movimento abbia carattere di trasferimento, sono dovuti i seguenti assegnamenti:

pei militari:

a) il soprassoldo stabilito, a seconda dei casi, dalle colonne n. 2 e 4 della tariffa, per ciascuna giornata o frazione di giornata di viaggio;

b) il rimborso del prezzo del biglietto (con l'obbligo di usufruire della tariffa militare o, in mancanza, delle altre riduzioni stabilite), per i viaggi sulle ferrovie, sui piroscafi e sulle linee di automobili o di altri veicoli a trazione meccanica destinate in modo periodico e regolare al pubblico servizio;

c) l'aumento di due decimi del prezzo del biglietto pei viaggi suddetti, esclusi quelli sulle ferrovie, aumento da computarsi sempre a tariffa differenziale *C*, quando questa esista, anche se i biglietti siano acquistati a tariffa militare, o se per ragioni di mobilitazione o di guerra o per altri motivi, il viaggio sia gratuito. Tale aumento è dovuto solo ai capi e secondi capi.

Pei viaggi o tratti di viaggi sulle ferrovie compete invece, ai militari di qualsiasi grado, l'indennità chilometrica di cui nella colonna n. 7 della tariffa;

d) in luogo del rimborso e dell'aumento indicati alle precedenti lettere *b*) e *c*), il compenso chilometrico di L. 0,50, stabilito nella nota *B*) della tariffa, pei viaggi sulle vie ordinarie, dove, non esistono periodici e regolari servizi tramviari, automobilistici, ecc. Tale compenso, che spetta ai militari di qualsiasi grado, non è però dovuto quando i mezzi di viaggio sono forniti dallo Stato;

per ciascun membro della famiglia:

e) gli stessi rimborsi ed assegnamenti, come sopra stabiliti pel capo famiglia, ad eccezione del soprassoldo, in luogo del quale spetta un compenso fisso e non giornaliero, di lire cinque per le famiglie dei capi e secondi capi e di lire tre per quelle dei sotto capi e comuni. L'indennità chilometrica della colonna n. 7 della tariffa non è però mai dovuta ai membri della famiglia, spettando sempre ad essi l'aumento di due decimi del biglietto pei viaggi di cui alla lettera *b*), compresi quelli sulle ferrovie;

per l'intera famiglia, nel suo complesso:

le indennità di cui appresso, pel trasporto della mobilia e del bagaglio, e relativa spesa d'imballaggio, presa e resa à domicilio nei seguenti limiti di peso;

f) il rimborso della spesa effettiva di trasporto, come bagaglio od a grande velocità, sulle ferrovie e sui piroscafi e sulle tramvie, di un quantitativo di bagaglio corrispondente, al massimo, a mezzo quintale per ciascun membro della famiglia, compreso il capo. Però, pei viaggi o tratti di viaggio sulle ferrovie non deve essere compreso nel suddetto quantitativo massimo il mezzo quintale assegnato al capo famiglia, spettando in tal caso al medesimo l'assegno chilometrico della colonna n. 7 della tariffa;

g) il rimborso, per non più di venticinque quintali di mobilia, della spesa effettiva di trasporto a piccola velocità sulle ferrovie e sulle tramvie e della spesa effettiva di trasporto sui piroscafi.

Fino a quando sia vietato il trasporto sulle ferrovie a piccola velocità delle merci non a vagone completo, è corrisposto, pel trasporto della mobilia, il rimborso della spesa effettiva a grande velocità, ma la spedizione deve avvenire, finchè possibile, a vagone completo, per fruire dell'applicazione delle tasse a piccola velocità;

h) in luogo dei rimborsi di cui alle lettere *f*) e *g*), un compenso chilometrico di L. 0,50 per ogni quintale o frazione di quintale di bagaglio e mobilia, effettivamente trasportati, sulle vie ordinarie dove non esistono periodici e regolari servizi tramviari, per un quantitativo massimo pari a venticinque quintali, aumentati di tanti mezzi quintali quanti sono i membri della famiglia, compreso il capo;

i) un compenso di L. 7 per ogni quintale o frazione di quintale, a titolo di rimborso delle spese d'imballaggio, presa e resa a domicilio del bagaglio e della mobilia, pel quantitativo effettivamente trasportato sulle ferrovie, sui piroscafi, sulle tramvie e vie ordinarie, entro il limite massimo indicato alla precedente lettera *h*), diminuito però del mezzo quintale assegnato al capo famiglia, nel caso in cui quest'ultimo compia l'intero viaggio per ferrovia.

I rimborsi indicati alle lettere *f*) e *g*) competono, in ogni caso, in base alla tariffa militare, o, in mancanza, in base alle altre tariffe ridotte in vigore.

Agli effetti dei trasferimenti sono considerati come facenti parte della famiglia: la moglie, i figli e figliastri di età non superiore a 25 anni compiuti, le figlie e figliastre nubili, i genitori, i fratelli minorenni e le sorelle nubili, le figlie, figliastre e sorelle rimaste vedove, quando tutte le predette persone siano conviventi abitualmente col capo di famiglia ed a suo carico.

Pei sottufficiali è ammessa anche una persona di servizio, ma per essa il rimborso delle spese di viaggio compete per la terza classe, salvo che debba viaggiare con la famiglia in treni che non portino la terza classe od in treni nei quali le persone viaggianti a tariffa militare siano escluse dalla terza classe.

Art. 3.

Hanno diritto al solo trattamento d'imbarco e sbarco stabilito dalla tariffa annessa al presente decreto i sottufficiali, sottocapi e comuni del corpo R. equipaggi non aventi famiglia a proprio carico e seco loro convivente, i quali siano inviati da una ad altra sede permanente.

Eguale trattamento compete ai predetti militari quando, pur avendo famiglia a proprio carico e seco loro convivente, il movimento non abbia carattere di trasferimento.

Art. 4.

I militari del corpo R. equipaggi mutilati o resi invalidi al servizio militare per fatto di guerra, rinviati dalle armi in attesa della liquidazione della pensione ricevono, oltre le indennità di trasferimento loro dovute pel raggiungimento del domicilio eletto, un soprassoldo di soggiorno, fino alla data del collocamento a riposo, soprassoldo che per i sottufficiali è stabilito nella stessa misura della colonna n. 2 della tariffa, e per i sotto capi e comuni in lire cinque, cessando tutti dal percepire le altre competenze attribuite al proprio grado e classe, compresa la paga.

Art. 5.

I militari del corpo R. equipaggi inviati in licenza di convalescenza per ferite, lesioni od infermità dipendenti o presunte dipendenti da causa di servizio ricevono, oltre al trattamento di missione durante il viaggio, stabilito dalle vigenti disposizioni, un soprassoldo di soggiorno durante la licenza che è stabilito in lire quattro pei sott'ufficiali conservando essi la paga, ed in lire cinque pei sotto capi e comuni che perdono il vitto e qualsiasi altro assegnamento.

Art. 6.

Nulla è innovato alle altre vigenti disposizioni circa assegni di viaggio e missione pei militari del corpo R. equipaggi.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello n cui sarà pubblicata la pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DEL BONO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Tariffa degli assegni dovuti ai militari del corpo R. equipaggi in viaggio od in missione per motivi di servizio.

GRADI E CLASSI	Soprassoldo giornaliero (A)			Aumento del bagaglio nei casi di missione (B)	Assegno km. di bagaglio e di trasferimento sulle ferrovie dello Stato (H)		Indennità km. sulle vie ordinarie dello Stato (D)	Bagaglio sulle ferrovie estere – Rimborso della spesa a piè di lista nei seguenti limiti di peso		Rimborso del biglietto			Annotazioni
	nello Stato	all'estero	a bordo di navi da commercio		imbarco e sbarco	Trasferimento (C)		missione	imbarco e sbarco	sulle ferrovie, tramvie e automobili nello Stato (E)	sulle ferrovie all'estero	sul mare compreso il vitto	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	Kg.	Kg.	Classe	Classe	Classe	
Capi di 1ª e 2ª classe . . .	8 50	20 —	1 —	(B)	0 050	0 150	0 50	30	150	2ª	2ª	2ª	
2° capo anziano e 2° capo .	5 50	20 —	1 —		0 028	0 128		30	80	3ª	2ª	2ª	
Sotto capo	2 50	12 —	0 50		0 015	0 065		30	40	3ª	3ª	3ª	
Comune	2 —	10 —	0 50		0 015	0 065		30	40	3ª	3ª	3ª	

NOTE.

A) Il soprassoldo si corrisponde sempre per intero, oltre la razione, e viene computato per giornate solari e frazioni di giornate solari. Esso è sempre dovuto nei viaggi d'imbarco e sbarco e di trasferimento, qualunque sia il percorso relativo; invece, nei casi di missione, spetta solo quando vi sia pernottamento fuori la sede di servizio, o quando, pur non verificandosi tale pernottamento, il viaggio, fra andata e ritorno, superi la metà dei percorsi normali stabiliti.

Nei limiti dello Stato il soprassoldo giornaliero non può essere aumentato.

B) L'aumento di due decimi del prezzo del biglietto pel trasporto del bagaglio spetta tanto sulle ferrovie, quanto sui piroscafi, sulle tramvie e sugli automobili, e si computa sulle ferrovie sempre in base alla tariffa della concessione *C*, quando questa esista; anche se i biglietti siano acquistati a tariffa militare, o se, per ragioni di mobilitazione e di guerra, o per altri motivi, il viaggio sia gratuito.

Tale aumento, nei casi di missione, compete soltanto ai sott'ufficiali. Lo stesso aumento è dovuto, nei casi d'imbarco e sbarco e di trasferimento a tutti i militari del corpo R. equipaggi, di qualsiasi grado, pei viaggi o tratti di viaggi sui piroscafi, sulle tramvie e sugli automobili, escluse le ferrovie.

C) Nelle dislocazioni da una ad altra sede permanente, l'assegno chilometrico di bagaglio stabilito dalla tariffa (col. n. 6) viene corrisposto, oltre che nei casi indicati dall'art. 3 del decreto, anche quando non sia ancora intervenuta l'autorizzazione del Ministero al pagamento dell'assegno chilometrico della colonna n. 7 della tariffa pel riconosciuto carattere di trasferimento alle dislocazioni stesse. In tal caso l'autorità che prende in forza i militari corrisponde, ad autorizzazione intervenuta, la differenza fra gli assegni chilometrici delle colonne nn. 7 e 6 della tariffa.

D) L'indennità chilometrica della colonna n. 8 della tariffa compete solo per le vie ordinarie dove non esistono tramvie, automobili od altri veicoli a trazione meccanica, senza guida di rotaie, destinati in modo periodico e regolare al pubblico servizio, e sempre che i mezzi di viaggio non siano forniti dallo Stato.

Quando tale indennità viene corrisposta non compete l'aumento di cui nella colonna n. 5 della tariffa;

E) Quando si percorrono vie ordinarie su tramvie, automobili, ecc. ove su tali mezzi di trasporto esistano più classi, compete ai militari di qualsiasi grado il rimborso del prezzo del biglietto per la classe superiore a quella stabilita dalla colonna n. 11 della tariffa.

Roma, 27 febbraio 1919.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro della marina: DEL BONO.

Il numero 452 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, e il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, e le loro successive modificazioni;

Viste le leggi 8 giugno 1913, n. 601 e 21 marzo 1915, n. 301, portanti modificazioni ed aggiunte alla legge sull'avanzamento nel R. esercito;

Vista la legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina, e il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 18 luglio 1912, n. 867, e le loro successive modificazioni;

Visto il Nostro decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084;

Visto il Nostro decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È abolito il grado di aspirante ufficiale per le armi combattenti.

Tutti gli aspiranti ufficiali d'arma combattente attualmente inscritti nei ruoli, qualunque sia la loro posizione e la loro condizione di idoneità, sono, dal giorno di entrata in vigore del presente decreto ed in virtù del medesimo, rivestiti senz'altro del grado di sottotenente di complemento nell'arma di appartenenza.

L'anzianità di grado sarà per detti sottotenenti quella della data in cui è entrato in vigore il presente decreto, salvo per quegli aspiranti che alla data stessa siano da considerarsi come pretermessi nella promozione e ai quali sarà invece attribuita l'anzianità che sarebbe spettata sulla base delle disposizioni in vigore qualora fossero stati promossi a loro turno.

Gli aspiranti ufficiali nominati tali dal Comando supremo del R. esercito e che non siano ancora confermati dal Ministero della guerra, saranno rivestiti del grado di sottotenente di mano in mano che si verifichino le condizioni in base alle quali si sarebbe addivenuti alla conferma e prenderanno l'anzianità di grado che se non fosse intervenuto il presente decreto, sarebbe loro spettata quando, ottenuta la conferma ad aspirante, fossero stati normalmente promossi sottotenenti in base alle disposizioni in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — CAVIGLIA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

IL MINISTRO

PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Visto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1918, n. 2032;

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1919, che approva lo statuto del Consorzio per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi;

Decreta:

Il signor cav. uff. Giordani dott. Ignazio è nominato commissario ministeriale, presidente del Collegio dei sindaci, del Consorzio per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi.

Roma, 19 marzo 1919.

Per il ministro: NUNZIANTE.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Ritenuto che il Commissario del Governo con sua istanza di pari data ha chiesto che la Commissione delle prede voglia procedere al giudizio di tutte le navi indicate dal Ministero della marina negli elenchi allegati alla lettera 2 aprile corrente e delle merci che si trovavano a bordo delle medesime e delle indennità di assicurazione e requisizione eventualmente dovute;

Ritenuto che dagli atti depositati nella segreteria della Commissione dallo stesso commissario si rileva che il Ministero della marina, avendo accertato che il fondo costituito in base all'art. 6 del decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, non è sufficiente a pagare tutte le indennità spettanti in base all'art. 1 dell'altro decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, domanda la legittimazione della confisca pronunciata amministrativamente di tutte le navi di bandiera austro-ungarica e germanica sequestrate nei nostri porti all'inizio delle ostilità nonchè dei carichi che si trovavano a bordo delle medesime al momento del sequestro e delle indennità di assicurazione o requisizione eventualmente dovute;

Ritenuto che nella lettera del Ministero della marina sopraccennata sono allegati due elenchi di navi, uno dei quali comprende i piroscafi germanici *Axenfels* (Alberto Cavalletto) — *Amalfi* — *Albany* (Matteo Renato Imbriani) — *Ambria* (Pietro Maroncelli) — *Algier* (Carlo Pisacane) - *Borkum* (Asti) *Bayern* (Alessandria) — *Bastia* — *Barcellona* (Ancona) — *Chosing* (Carroccio) — *Cristian* (Fratelli Bandiera) - *Catania* — *Heinrich* (Aquileia) — *Hermersberg* - *Imbros* (Legnano) — *Italia* — *Lipari* — *Lemnos* (San Giusto) - *Marsala* — *Moltke* (Pesaro) — *Mudros* (Luigi Pastro) — *Ostmark* (Chieri) — *Persopolis* (Belluno) — *Portofino* — *Prinz Regent Luitpold* (Pietro Calvi) — *Plenaria* (Feltre) — *Samos* (Tortona) — *Segovia* (Crema) — *Sigmaringen* (Arnaldo da Brescia) — *Spitzfels* (Brescia) — *Sturmfels* (Ferrara) — *Termini* — *Tunis* (Vicenza) — *Volos* (Padova) — *Waltrante* (Angelo Brunetti) — *Kotterturm* (Pontida) — *König Albert* (Ferdinando Palasciano);

l'altro i piroscafi austro-ungarici:

Ambra (Maiella) — *Ampelea* (Bernardo Canal) — *Arciduca Stefano* (L. Manara) — *Daksa* (Monte Rosa) — *Dan* (G. Ulloa) — *Duna* (Ugo Bassi) — *Deck* (Angela Scarsellini) — *F. Musmer* (Luigi Maroncelli) — *Fausto Cosulich* (Enrico Tazzoli) — *Josef Agost - Izabran* (Tito Speri) — *Izgled* Federico Confalonieri) — *Luzon* (Moncenisio) - *Maria Racich* (Goffredo Mameli) — *Mitlekovitz* (Antonio Sciesa) — *Nimros* (Monte Bianco) — *Olga* — *Quarnero* — *Robinia* (Giovanni Zambelli) — *Spuma* (Silvio Pellico) — *Tatra* (Cervino) — *Zvir* (Monviso).

Ritenuto che urge provvedere sollecitamente in vista del gran numero di domande per risarcimento di danni ancora in corso;

Visti gli articoli 6 e 7 del regolamento interno della Commissione delle prede 26 giugno 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 5 luglio detto anno;

Dà atto dell'avvenuto deposito nella segreteria della Commissione delle prede dell'istanza del commissario del Governo insieme agli atti per il giudizio di confisca di tutte le navi sopraindicate di bandiera austro-ungarica e germanica, delle merci che si trovavano a bordo delle medesime e delle indennità di assicurazione e requisizione eventualmente dovute; ed abbrevia a tre giorni la durata del termine fissato dall'art. 7 del regolamento interno 26 giugno 1915.

Roma, 2 aprile 1919.

Il presidente: *Martino*.

Il segretario: *Marcelli*.

Regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915.

Art. 7.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 10 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del decreto di cui all'articolo precedente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente di ufficio, o su richiesta del Commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 7, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede, devono personalmente o a mezzo di un difensore inscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione, nella segreteria della Commissione.

La comparizione delle parti è ammessa anche dopo trascorso il termine suindicato, non oltre però il quinto giorno successivo alla pubblicazione della dichiarazione di chiusura d'istruttoria di cui al seguente art. 11. In questo caso però le parti dovranno accettare il procedimento nello stato in cui si trova.

Art. 9.

Le parti costituite hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 7, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di Consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Art. 11.

Il presidente, udito il relatore e il commissario del Governo, dichiara chiusa l'istruttoria con ordinanza che viene notificata alle parti nel domicilio eletto in Roma, e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 23 marzo 1919, da valere dal giorno 24 fino a nuovo avviso: L. 125,63.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale* del Regno nei numeri 71, 72, 73 del 24, 25 e 26 marzo 1919.

Roma, 27 marzo 1919.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 3 aprile 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	83.70	—
3.50 % netto (1902) . . .	78 —	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	89.60	—

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 30 gennaio 1918:

Dirette.

Ghibellini Giuseppe, caporale, L. 1176 — Anchisi Giacomo, soldato, L. 1008 — Mercando Italo, id., L. 1008 — Renato Angelo, id., L. 882 — Pisami Michele, id., L. 612 — Sorbelli Angelo, id., L. 612 — Zangrandi Francesco, id., L. 378 — Grasso Vincenzo, id., L. 630.

Malvestiti Angelo, soldato, L. 378 — Biade Stefano, id., L. 1008 — Nenuzzi Carlo, id., L. 612 — Lobascio Antonio, id., L. 612 — Bogo Romano, L. 504 — Ruffini Carlo, id., L. 612 — Martino G. Battista, id., L. 630 — Bernarducci Giuseppe, id., L. 882 — Brachet Contol, id., L. 882 — Fasano Sabino, caporale, L. 1344 — Galassi Nicola, id., L. 1344 — Mandarino Alessandro, id., L. 612 — Goldin Luigi, id., L. 630 — Tomassini Pietro, id., L. 612 — Ortensi Domenico, id., L. 630 — Lazzarini G. Battista, id., L. 612 — Loprestini Antonio, id., L. 612 — Rapellino Angelo, id., L. 378 — Rigo G. Battista, id., L. 630.

Gillo Leone, caporale, L. 720 — Longobardi Leonardo, caporal maggiore, L. 1344 — Babuin Giov. Battista, soldato, L. 630 — Ciullini Gino, id., L. 756 — Paolini Francesco, caporal maggiore, L. 1344 — Esposito Angelo, soldato, L. 612 — Nicolò Agostino, id., L. 1008 — Bressan Angelo, id., 630 — Brino Giovanni, sergente, L. 1120 — Rucchi Leopoldo, soldato, L. 882 — Rossetti Vittorio, id., L. 945 — Tinetti Giacomo, id., L. 630 — Paleari Celestino, id., L. 1908 — Rosati Dionisio, id. L. 1260 — Bernardi Giovanni, id., L. 630 — Bulato Umberto, id., L. 630 — Panizzuti Pietro, id., L. 630 — Nebuloni Antonio, id., L. 1008 — Trifiletti Giovanni, id., L. 1008.

Zausa Giov. Battista, soldato, L. 1008 — D'Alfonso Vincenzo, id., L. 630 — Arduini Arduino, id., L. 630 — Losego Annibale, id., sergente, L. 1568 — Lombardo Giuseppe, soldato, L. 630 — Perri Raffaele, id., L. 756 — Pulitano Nicola, id., L. 630 — Revel Alberto, id., L. 630 — Olmi Augusto, id., L. 1008 — Valenti Francesco, id., L. 630 — De Riz Antonio, id., L. 630 — Italiano Angelo, caporal maggiore, L. 1344 — Maniero Sante, soldato, L. 756 — Buonamici Aldo, caporale, 1344 — Grilo Francesco, soldato, L. 945.

Bianchi Antonio, sergente, L. 1568 — Satarini Attilio, soldato, lire 756 — Conti Luigi id., L. 630 — Trediani Giuseppe, id., L. 756 — Scandola Simone, id., L. 756 — Ditano Vito, id., 756 — Micozzi Stefano, id., L. 756 — Mancini Agostino, caporal maggiore, L. 1008 — Mugnaini Giuseppe, soldato, L. 756 — Rizzo Giacinto, id., L. 612 — Nicolini Agostino, id., 882 — Framettin Pietro, id., L. 882 — Sogliani Adolfo, sergente maggiore, L. 1792 — D'Onorio Antonio, caporale, L. 840.

Regia finanza.

Bertolotto Alberto, guardia di finanza, L. 1344 — Piaia Desiderio, id., L. 1344 — Barbagli Federico, id., L. 1344 — Vernia Filippo, sotto brigadiere, L. 1792.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1° AVVISO.

È stata chiesta la rinnovazione, perchè deteriorato, del certificato cons. 3,50 0[0, n. 120190, di L. 45, intestato a Lillo Anna Maria fu Luigi, vedova di Luigi Sirigno, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla rinnovazione per traslazione del certificato predetto, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico.

Roma, 31 marzo 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 34).

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3.50 %	305188	10 50	Dolcino *Rosa* fu Giovanni Battista, minore, sotto la legale amministrazione della madre Bazzurro Giulia fu Lorenzo, ved. Dolcino Gio. Battista, domic. a Struppa (Genova)	Dolcino *Margherita* fu Giovanni Battista, minore, ecc., come contro
—	»	129062 già 690988 del cons. 5 %	35 —	*Silvestri Giuseppe* fu Pasquale, minore, sotto l'amministrazione della madre Caterina De Micco, dom. in Afragola (Napoli)	*Silvestri* o *Silvestro Giuseppa* fu Pasquale, minore, ecc., come contro
—	4,50 % P. N.	6558	Cap. 2100 — Rend. 94 50	Fornero *Luigi* fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre Trombotto Teresa fu Antonio, ved. di Fornero Antonio, dom. a Pinerolo (Torino)	Fornero *Pietro Luigi* fu *Giovanni Antonio*, minore, ecc., come contro
—	Consolid. 5 %	89232	240 —	*Negri* Alfredo di Augusto, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Borgosesia, con usufrutto vitalizio a Vercellotto Virginia ved. Negri	*Alberganti* Alfredo di Augusto, minore, ecc., come contro
—	»	062893	210 —	Rivoiro Giovanni *Daniele* fu Giovanni, domiciliato a San Secondo di Pinerolo (Torino)	Rivoiro Giovanni *Davide* fu Giovanni, dom. come contro
—	3.50 %	762870	91 —	De Carlo *Concetta* fu Raffaele, nubile, domiciliata a Lecce	De Carlo *Maria-Cristina-Filomena*, ecc., come contro
—	»	225417 159112	3 50 10 50	Roà *Giuseppe* fu *Francesco*, dom. in Frabosa Soprana (Cuneo)	Roà *Carlo Giuseppe* fu *Carlo Francesco*, ecc., come contro
—	»	746029	101 50	Panzica Luigia di Antonio, *nubile*, dom. a Canicattì (Girgenti) - Vincolata	Panzica Luigia di Antonio, *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 marzo 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimenti di ricevute (2ª pubblicazione). (El. n. 28).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 149 — Data della ricevuta: 29 marzo 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banca d'Italia succursale di Udine — Intestazione della ricevuta: Salvadori Elisa fu Angelo, nubile (pos. n. 657795) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 500 — P. N. 4,50 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1917.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 96 — Data della ricevuta: 8 ottobre 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione R. tesoreria di Udine — Intestazione della ricevuta: Pleyer Luisa fu Federico, nubile (pos. n. 658343) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 11 obbligazioni del debito per la ferrovia Vittorio Emanuele — Ammontare del capitale L. 5500 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° ottobre 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 marzo 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione). (El. n. 29).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 656 — Data della ricevuta: 21 giugno 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Como — Intestazione della ricevuta: Augetta Giuseppe fu Pasquale (pos. n. 638126) — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 2 obblig. — Ammontare della rendita L. 10 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 marzo 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'Agenzia Stefani comunica:

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Una Conferenza circa la questione di Danzica avrà luogo domani, alle ore 10, alla villa Neubois abitata dal generale Nudant.

SPA, 2. — Erzberger è giunto alle ore 17, accompagnato dai seguenti consiglieri tecnici: Von Simian, segretario di Stato, comandante dello stato maggiore; barone Wilisen direttore dell'Ufficio centrale di protezione alla frontiera Orientale; comandante Boetticher presidente della sottocommissione per i trasporti; Sahm primo borgomastro di Danzica; dottori Hemmer e Driesen rappresentanti della Commissione mista.

PARIGI, 3. — Si ha da Spa: Il maresciallo Foch, giunto alle ore 8,20, ha fatto sapere subito ad Erzberger che alle ore 9,30 avrebbe avuto un primo colloquio con lui.

Il colloquio è cominciato all'ora indicata, alla presenza del generale Wayguand e di un interprete francese, ed è durato quaranta minuti.

Il maresciallo Foch ha esposto le decisioni dell'Intesa. Erzberger quindi è ritornato al suo treno con passo affrettato e visibilmente in preda ad una viva emozione Dopo un colloquio di un'ora col generale Hammerstein e con i suoi consiglieri tecnici, Erzberger si è recato all'albergo dove alloggiano i membri tedeschi della Commissione per l'armistizio.

Il maresciallo Foch, acclamato dalla popolazione, si è recato a far visita al generale Nudant.

LONDRA, 3 (ufficiale). — Le truppe del generale Shkuros si sono impadronite di Ladikavkaz. Ciò completa la disfatta definitiva dell'esercito bolscevico forte di 100.000 uomini, dei quali parte morirono in combattimento, altri furono fatti prigionieri ed i rimanenti si dispersero automaticamente.

Sono stati fatti più di 50.000 prigionieri e sono stati catturati tredici treni blindati, duecento cannoni, trecentocinquanta mitragliatrici, cento locomotive ed una grande quantità di oggetti di equipaggiamento.

Tutta la regione settentrionale del Caucaso, dal mar Nero fino al mar Caspio, è completamente sgombrata dai bolscevichi.

Le nuove divisioni che si formano passano alla nostra parte.

LONDRA, 3. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che 400 militari appartenenti all'esercito di Koltchak lasciarono recentemente la Siberia, forniti di calzature a racchetta e si recarono nella Russia settentrionale, ove raggiunsero gli alleati presso Triotsk, sul fiume Petchura.

LONDRA, 3. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che la guarnigione di Odessa è stata fortemente rafforzata e che il comandante francese ha fiducia di poter tenere la città con i soli mezzi che sono a sua disposizione. I bolscevichi sono giunti dinanzi alle difese esterne di Odessa, le quali però sono validamente presidiate.

ZURIGO, 3. — Si ha da Brunn: Si segnalano da Lidove e da Noveny movimenti militari dei prussiani alle frontiere della Slesia. Le vie di comunicazione sono sbarrate e difese da mitragliatrici. Notevoli forze sono state concentrate tra Ziegelhaus e Nissa. La popolazione ceka teme un'invasione prussiana.

LONDRA, 3. — Un'informazione dell' *Agenzia Reuter* dice che la situazione delle truppe alleate in Murmania desta qualche preoccupazione.

La ritirata o il rafforzamento delle truppe in questo settore è questione di grande importanza.

Un distaccamento di truppe americane a bordo di incrociatori americani è già partito verso la Murmania e un distaccamento di truppe inglesi si appresta a seguirlo.

Circa la situazione ad Arcangelo si fa rilevare che nei prossimi due mesi, mentre le truppe alleate saranno ancora isolate dai ghiacci, dobbiamo attendere che i bolscevichi faranno uno sforzo risoluto per respingerle fino al mare.

Il nemico dispone di forze superiori alle nostre con vantaggio che la riva della Dvina disgela nel suo settore più rapidamente che nel nostro.

Essendo dunque probabilissimo che le nostre truppe avranno un compito difficile, si insiste sulla necessità assoluta di rafforzarle o di ritirarle al più presto possibile. È evidente che il porto di Murmansk, libero dai ghiacci, non può essere sgombrato prima che le truppe siano state ritirate da Arcangelo.

Gli alleati possiedono ad Arcangelo un vantaggio nelle personalità dell'ufficiale superiore investito del comando, il generale Ironside, uomo di energia e di iniziativa notevolissime.

Bisogna fare un elogio alla tenacia delle truppe componenti il primo distaccamento inglese inviato durante la scorsa estate nella Russia settentrionale.

Data l'enorme richiesta di uomini per il fronte occidentale in quell'epoca, si rese necessario il comporre quel distaccamento quasi interamente con uomini di categorie inferiori: ciò non pertanto essi sopportarono con grande coraggio e bravura le privazioni e i rigori dell'inverno artico, insieme con gli attacchi nemici.

La Conferenza per la pace

L'Agenzia Stefani comunica:

PARIGI, 2. — Il ministro degli esteri Pichon ha dichiarato ieri in un banchetto del Comitato delle associazioni giornalistiche repubblicane: Ho sempre pensato e penso più che mai che i preliminari della pace da imporre alla Germania saranno pronti, salvo avvenimenti imprevisti, prima di Pasqua.

ZURIGO, 2. — Si ha da Berlino, che il Governo ha declinato la domanda della Baviera di essere rappresentata alla Conferenza per la pace.

PONT SAINT MAXENCE, 2. — Delasteyrie e Courcel, delegati finanziari nel Consiglio interalleato, hanno avuto uno scambio di idee con i delegati tedeschi, senza intavolare alcuna discussione Essi torneranno domani insieme col delegato inglese Keyns.

PARIGI, 3. — Oggi alle ore 3 del pomeriggio il Re del Belgio che si trova da tre giorni a Versailles si è recato all'Hötel Edouard VII, sede della Delegazione italiana, per visitarvi l'on. Orlando col quale si è trattenuto in colloquio per quasi un'ora.

Il Re Alberto, come è noto, si trova a Parigi per sostenere gli interessi del Belgio presso i capi dei Governi delle grandi potenze.

PARIGI, 3. — I delegati jugoslavi sono stati oggi ricevuti dal presidente Wilson, da Clémenceau e da Lloyd George.

Dato il carattere di questa conversazione, l'on. Orlando aveva amichevolmente spiegato ai suoi colleghi le ragioni per le quali egli non credeva di prendervi parte.

PARIGI, 3. — Il *Temps* dice che il Consiglio dei quattro ha nominato una Commissione di tre membri incaricati di redigere un primo progetto per l'attribuzione alla Francia dello sfruttamento economico del bacino della Sarre e per la neutralizzazione militare dei paesi renani.

Secondo il *Temps* tale Commissione è composta da Tardieu per la Francia, Headlam Morley per l'Inghilterra, e Haskins per gli Stati Uniti e si riunirà nel pomeriggio di oggi.

PONT SAINT-MAXENCE, 3. — Una nuova conferenza ha avuto luogo nel pomeriggio al Castello Villette fra i membri della sezione finanziaria del Consiglio supremo interalleato ed i delegati finanziari tedeschi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha fatto pervenire, per mezzo del governatore generale Pecori-Giraldi, al padre del martire Damiano Chiesa, di Rovereto, reduce da poco dall'internamento, vittima di rappresaglie, la somma di 10,000 lire, accompagnate da una lettera dell'on. Fradeletto.

Visita del ministro della marina degli Stati Uniti a S. E. Colosimo — Accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Nelson Page, si è recato ieri a palazzo Braschi, per rendere visita al vice presidente del Consiglio, on. Colosimo, il ministro della marina degli Stati Uniti, Daniels, con il suo stato maggiore.

L'on. Colosimo ha ringraziato vivamente il ministro Daniels del suo atto gentile, esprimendogli la soddisfazione di poter salutare in Roma l'illustre capo della marina americana, al quale egli era ben lieto di manifestare i fervidi sentimenti del popolo italiano per la generosa e mirabile opera prestata dalla marina degli Stati Uniti a vantaggio della causa dell' Intesa.

Costruzione di baracche nelle zone distrutte dalla guerra. — S. E. il generale Badoglio ha telegrafato al ministro Fradeletto annunziandogli che a tutto il 29 marzo erano state costruite e messe a posto dall'esercito tremilacentocinquanta baracche.

Il ministro delle terre liberate ha risposto in questi termini:

« Mi affretto inviare a V. E. miei vivi sentiti ringraziamenti per meravigliosa opera R. esercito costruzione baracche nelle zone distrutte ».

Inaugurazione di servizio automobilistico e partenza di truppe da Trento. — Ieri si è inaugurato il servizio automobilistico Trento-Riva-Tione-Pinsolo, risolvendo così definitivamente il problema dell'allacciamento delle comunicazioni postali e dei trasporti nella zona delle Giudicarie.

Alla partenza di collaudo delle vetture assistevano il direttore generale delle poste, il colonnello Marchetti e i rappresentanti della stampa.

Prossimamente avrà luogo la gita inaugurale con l'intervento delle autorità.

Lo stesso giorno il 21° cavalleggeri *Alessandria*, primo reggimento entrato a Trento il 3 novembre, ha lasciato definitivamente il Trentino, per raggiungere le sede di Lucca.

Il reggimento si schierò in piazza Dante, dove, alla presenza delle autorità civili e militari e ad una grande folla, fece atto di omaggio al poeta. Attraversò poi la città imbandierata fra l'entusiasmo della folla ceke dai balconi lanciava fiori sui partenti.

Onorificenza italiana al ministro di Spagna a Bruxelles. — Ieri l'incaricato d'affari della Legazione d'Italia a Bruxelles, ha consegnato la Gran Croce dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro al sig. Villalobar, ministro di Spagna, il quale, durante l'occupazione tedesca, era stato incaricato della protezione degli interessi italiani nel Belgio.

TELEGRAMMI " STEFANI „

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ZURIGO, 2. — Si ha da Francoforte che gravi disordini sono avvenuti in quella città, ove si sono verificati conflitti nelle vie. Sono stati operati circa quattrocento arresti.

I capi dei partiti socialista e comunista e il Consiglio degli operai e dei soldati hanno invitato i dimostranti all'ordine e alla calma.

Durante i conflitti vi è stato qualche morto.

Si ha da Stoccarda che anche ieri vi sono stati conflitti, nei quali si hanno da deplorare alcune vittime. I dimostranti sono stati dispersi.

Nel Wurtemberg in seguito allo sciopero degli operai, è stato proclamato un controsciopero da parte della borghesia.

Si ha da Stoccarda: I negozianti, gli industriali, le corporazioni di arti e mestieri, i funzionari governativi e municipali, gli esercenti le professioni libere, prendono parte al contro-sciopero borghese. I giornali non si pubblicano.

BASILEA, 3. — Si ha da Budapest:

La guardia rossa comprende effettivi di almeno 30.000 uomini Tutta l'amministrazione agricola formata dai Consigli dei contadini è trasferita al proletariato agricolo.

ZURIGO, 3. — Secondo la *Frankfurter Zeitung*, i tecnici e il personale commerciale delle industrie metallurgiche di Berlino si sono messi in isciopero; mercoledì vi erano 40.000 scioperanti.

Secondo il *Berliner Tageblatt* la situazione si è aggravata nel bel bacino della Rhur. Truppe con artiglierie sono partite dall'Annovèr per il bacino della Rhur.

I ferrovieri hanno rifiutato di partecipare allo sciopero.

Si ha da Carlsruhe: Il Ministero del Baden è stato costituito. Geis è stato eletto presidente dello Stato ed ha assunto anche il portafoglio della guerra. Dietrich è stato eletto ministro degli affari esteri.

LONDRA, 3. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo:

Il 25 marzo il generale Allenby è arrivato al Cairo ed ha assunto le funzioni di alto commissario speciale.

Un comunicato dal Cairo in data 25 marzo dice:

Le linee ferroviarie fra il Cairo ed Alessandria e le città situate presso il canale sono state liberate dai ribelli.

Alcune bande il 21 marzo hanno attaccato il quartiere dei presidenti a Porto Said; ventitre attaccanti sono stati feriti dalla truppa.

Lo sciopero è terminato.

Nella provincia settentrionale due treni sono stati attaccati da alcune bande, ma i viaggiatori hanno fatto fuoco contro gli assalitori, uccidendone e ferendone un centinaio.

Niente di nuovo nella provincia meridionale.

Al Cairo regna la calma.

PARIGI, 3. — Il Governo spagnuolo in una nota indirizzata alla Conferenza della pace aderisce al patto della Società delle nazioni, in tutto ciò che esso racchiude di essenziale.

La nota dichiara inoltre che il Governo spagnuolo darà il suo contributo ad un'opera di così alta portata e solleciterà dalle Cortes l'autorizzazione necessaria per unire, conformemente al patto, il suo concorso a quello dei Governi rappresentati alla Conferenza della pace, mediante la sua partecipazione alla Società delle Nazioni.

TRIESTE, 3. — Il *Grazer Tagblatt* annuncia che i sudditi tedeschi dimoranti nella Jugoslavia, per uscire dal paese, debbono attendere un permesso speciale dal Ministero di Belgrado per il tramite delle autorità jugoslave. Tali ostacoli hanno per scopo di separare i tedeschi dimoranti nella Jugoslavia dai tedeschi residenti nell'Austria tedesca.

Lo stesso giornale annuncia che fra soldati jugoslavi e serbi in Slavonia sono avvenuti degli scontri sanguinosi con numerosi morti e feriti La popolazione croata protesta contro l'occupazione militare serba e chiede l'immediata convocazione del Consiglio regionale croato. Secondo notizie giunte da Zagabria il giorno 9 dello scorso mese i disordini perduravano ancora in quella città. Vi furono numerose dimostrazioni di protesta contro il comando serbo con numerosi feriti.

Ex-reggimenti austriaci rifiutarono di prestare giuramento di fedeltà al Re Pietro.

Anche da altre località croate e slovene giungono notizie di disordini.

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*